

IN BREVE n. 003-2010

a cura di

Marco Perelli Ercolini

MEDICI -IN RETE- NIENTE FUORI DEL COMUNE SENZA DETERMINAZIONE DELLA REGIONE

I “medici in rete” non possono estendere autonomamente la propria attività al di fuori del territorio comunale.

In assenza di una preventiva ed espressa determinazione da parte della Regione di procedere alla opportunità offerta dalla norma di allargare l’associazionismo in ambito intercomunale, questo deve intendersi limitato all’area del Comune.

Corte di Cassazione - sentenza n. 25765 del 9 dicembre 2009

IL MEDICO OSPEDALIERO PUÒ AUTENTICARE UNA FIRMA da Sole 24 ore Risposta 141

D - Un cittadino ricoverato in ospedale deve riscuotere un contributo erogato dal Comune. Può il medico del reparto autenticare la firma del paziente sull’atto di delega alla sorella? Il direttore sanitario, all’uopo interpellato, ha dichiarato che il medico può provvedere solo quando il malato è in imminente pericolo di vita. Quale normativa disciplina la materia?

R - Il medico di reparto in cui è degente l’interessato, nella funzione di pubblico ufficiale, può autenticare la firma dell’interessato per la delega al ritiro dei ratei pensionistici od altro.

PERMESSI PER HANDICAP: LA RESIDENZA E EFFETTIVA da Sole 24 ore Risposta 95

D - La sentenza della Corte costituzionale 19/09 consente ai lavoratori che assistano il genitore con handicap grave di poter fruire del congedo retribuito biennale di cui all’articolo 42, comma 5 del D.Lgs. 151/01.

Requisito essenziale per ottenerlo è l’effettiva convivenza tra figlio lavoratore e genitore con handicap.

Come viene assolta questa condizione?

È subordinata alla residenza anagrafica, oppure, secondo le indicazioni della sentenza 325/96 e della circolare del ministero Lavoro 161/96, il requisito della convivenza va inteso come situazione di fatto?

L’effettiva convivenza può identificarsi nel domicilio, secondo quanto richiamato nell’articolo 33, comma 5, Legge 104/92, cioè come luogo, in questo caso la residenza del genitore con handicap, nel quale, il lavoratore ha stabilito la sede principale dei propri interessi affettivi e legati all’assistenza del genitore, risultando di fatto tale luogo come dimora abituale del lavoratore, seppure temporanea perché vincolata alle esigenze del genitore?

R - Il congedo biennale di cui all’articolo 42, comma 5, del D.lgs. n. 151/2001, dopo la sentenza della Corte costituzionale n. 19/2009, è fruibile anche per il figlio che sia convivente con il soggetto con handicap in situazione di gravità, in assenza di altri soggetti idonei a prendersi cura della persona in situazione di disabilità grave. Ai fini dell’accertamento del requisito della convivenza,

secondo il recente orientamento espresso dall'Inps con messaggio n. 19583/2009, a sua volta mutuato dal ministero del Lavoro, si deve fare riferimento, in via esclusiva, alla residenza, luogo in cui la persona ha la dimora abituale, ai sensi dell'articolo 43 del codice civile e non può dunque in alcun caso ritenersi equivalente la condizione di domicilio, né la mera elezione di domicilio speciale previsto per determinati atti o affari dall'articolo 47, codice civile. In sostanza, quindi, è necessario il requisito della residenza ai fini del beneficio in questione, residenza, ovviamente, effettiva, corrispondente alla dimora abituale ai sensi dell'articolo 43, codice civile.

Vedi anche:

**IN ALLEGATO A PARTE - CORTE COST. - Sentenza 19/2009 (documento 009)
INPS - Circolare 41/2009 (documento 010)**

DALLA CASSAZIONE e TAR

Agevolazioni prima casa anche al contribuente che possiede un altro piccolo immobile

Può usufruire delle agevolazioni fiscali prima casa anche il contribuente già proprietario di un altro immobile che per dimensioni e caratteristiche non è idoneo a fungere da sistemazione abitativa della famiglia.

Corte di cassazione - sentenza n. 100 dell'8 gennaio 2010

Telelaser inoppugnabile anche senza fotografia, valido fino a querela di falso

È legittimo il verbale redatto dagli agenti sulla base di quanto questi hanno rilevato dal telelaser omologato e non è necessaria la fotografia o altri mezzi di riproduzione meccanica della velocità e dell'auto multata, essendo sufficienti, fino a querela di falso da parte dell'automobilista, le trascrizioni dei vigili.

Corte di cassazione - sentenza n. 171 dell'8 gennaio 2010

Fisco - Le circolari ministeriali non sono vincolanti

Le circolari del fisco non sono vincolanti per il contribuente e quindi non possono essere impugnate davanti a un giudice.

Corte di cassazione - sentenza n. 35 del 5 gennaio 2010

E' truffa entrare in autostrada eludendo il pagamento del telepass

L'autista che transiti nelle corsie "telepass" senza consentire la registrazione del passaggio, utilizzando le corsie di uscita anziché quelle di entrata commette il delitto di truffa tutte le volte in cui l'inganno comporta l'elusione del pagamento dovuto.

Corte di cassazione - sentenza n. 666 dell'11 gennaio 2010

Guida senza auricolare e decurtazione punti

Senza la contestazione immediata non possono essere decurtati al proprietario della macchina i punti della patente perchè guidava parlando al cellulare e senza usare l'auricolare.

Prima va identificato l'automobilista.

Corte di cassazione - sentenza n. 232 dell'11 gennaio 2010

Non è reato far saltare al bambino gli incontri con il padre se per motivi di salute

Non commette reato la mamma affidataria del minore che non rispetta le visite con il padre stabilite dal giudice in sede di separazione per motivi di salute del bambino.

Corte di cassazione - sentenza del 12 gennaio 2010

Pubblicità e società di professionisti

L'ordine non può sindacare sulla propaganda informativa fatta sulle attività professionali svolte in forma societaria: l'art. 2, lettera b) del decreto Bersani ha infatti abrogato dalla data di sua entrata in vigore, le disposizioni legislative e regolamentari che prevedono, con riferimento alle attività libero professionali e intellettuali, il divieto, anche parziale, di svolgere pubblicità informativa circa i titoli e le specializzazioni professionali, le caratteristiche del servizio offerto, nonché il prezzo e i costi complessivi delle prestazioni secondo criteri di trasparenza e veridicità del messaggio.

Tar Emilia Romagna - sentenza depositata il 13 gennaio 2010

ORDINE PSICOLOGI - NIENTE MINIMI TARIFFARI

L'Ordine degli Psicologi cancellerà dal proprio codice deontologico ogni riferimento alle tariffe minimi dopo l'intervento dell'Autorità del garante della concorrenza e del mercato.

ENTRO FEBBRAIO COMUNICAZIONE ANNUALE DATI IVA

Novità per il modello della comunicazione annuale dei dati Iva che deve essere presentato, all'Agenzia delle Entrate, dai titolari di partita Iva, salvo alcune eccezioni, entro il mese di febbraio.

Nuovi campi nella struttura del modello

Per indicare le cessioni e gli acquisti di beni strumentali, sono stati previsti, nella sezione II, "Dati relativi alle operazioni effettuate", i campi 5, nei rigli CD1 (operazioni attive) e CD2 (operazioni passive).

Integrazione delle istruzioni

Sono stati inseriti, nell'elenco dei soggetti esonerati, i contribuenti che presentano la dichiarazione annuale Iva entro il mese di febbraio, sulla base delle modifiche apportate al dpr 322/1998 dall'articolo 10 del decreto anticrisi (dl 78/2009).

Inoltre, sono state indicate dettagliatamente le nuove modalità di presentazione e di compilazione della comunicazione annuale dei dati Iva relativa all'anno 2009 da parte dei soggetti non residenti che, sulla base della previgente normativa, hanno operato in Italia sia mediante stabile organizzazione che mediante rappresentante fiscale o identificazione diretta. Infatti, al soggetto non residente non è consentito assumere una duplice posizione Iva nel territorio dello Stato (articolo 17, secondo comma, del dpr 633/72, modificato dall'articolo 11 del dl 135/2009).

**IN ALLEGATO A PARTE - AGENZIA ENTRATE Modulo dichiarazione IVA
(documento 011)**

**AGENZIA ENTRATE Istruzioni comunicazione annuale
(documento 012)**

DIFFERIMENTO ACCONTO IRPEF

E' stata inserita nella Finanziaria 2010 la diminuzione (differimento) dell'acconto IRPEF 2009 già prevista dal decreto legge n. 168/2009. Pertanto a gennaio, per chi abbia versato l'acconto in misura piena, la riduzione si trasforma in credito d'imposta da utilizzare in compensazione con il modello F24.

Il testo dell'articolo 1 del D.L. n. 168/2009, infatti, è stato riproposto all'articolo 2 (commi 6, 7 e 8) della Legge n. 191/2009 (Finanziaria 2010).

La disposizione prevede che *“il versamento di venti punti percentuali dell'acconto dell'imposta sul reddito delle persone fisiche dovuto per il periodo d'imposta 2009 è differito, nei limiti di quanto dovuto a saldo, alla data di versamento del saldo stesso ...”*.

Ovviamente il saldo 2009 sarà più salato in conseguenza del minor versamento dell'acconto, anche se il carico finanziario potrà essere alleggerito usufruendo della possibilità di rateizzare l'imposta determinata in sede di dichiarazione annuale.

Ai contribuenti che a novembre hanno provveduto al pagamento dell'acconto IRPEF 2009 senza applicare la riduzione del 20 per cento, è riconosciuto un credito d'imposta in misura corrispondente alla predetta riduzione da utilizzare in compensazione con il modello F24, ai sensi dell'articolo 17 del D.Lgs. n. 241/1997.

Per dipendenti e pensionati che si sono avvalsi dell'assistenza fiscale, il sostituto d'imposta recuperato l'importo corrispondente alla riduzione dell'acconto deve provvedere (se non già fatto) alla restituzione colla prima retribuzione utile.

Tuttavia, l'eventuale richiesta *“espresa”* del lavoratore di non applicare la previsione della Finanziaria 2010, di differimento dell'acconto Irpef 2009, esime il sostituto d'imposta da tale obbligo.

Va tenuto presente che la riduzione (o differimento) dell'acconto 2009 riguarda esclusivamente *“l'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF)”*, e non si applica alle altre imposte sui redditi, quali l'IRAP e l'IRES.

DAL CORRIERE DELLA SERA

FAMIGLIE E INFLAZIONE - I calcoli dell'Istat

Secondo l'Istat il potere di acquisto delle famiglie si è ridotto, in un anno, dell'1,6%.

E allora come mai per l'Istat, che ha calcolato il tasso d'inflazione annua allo 0,7% (quindi con un irrisorio aumento dei prezzi) la quantità dei beni acquistabili si è potuta abbassare addirittura dell'1,6? Forse l'inflazione allo 0,7% non era reale? E certamente, secondo me, una contraddizione in termini!

Giovanni Papandrea - Ardore Marina (Rc)

BOT SOTTOZERO - COME MAI LA RICHIESTA RIMANE ALTA?

I privati hanno la necessità di parcheggiare la liquidità in attesa di trovare allocazioni più remunerative e poco rischiose. Gli investitori istituzionali ottengono una remunerazione superiore rispetto a quanto otterrebbero se depositassero la liquidità in eccesso presso la Bce.

Il rendimento è ai minimi e con la ritenuta del 12,50% e le commissioni l'investitore andrebbe sottozero...un provvedimento di protezione del Tesoro blocca l'eventuale passività...però lo Stato acquisisce la ritenuta del 12,50% sui rendimenti che diventano irrisori, l'investitore ha un capitale bloccato per tutta la durata dell'emissione e per chi dovesse vendere prima della scadenza naturale perdite in conto capitale.

E i Fondi bilanciati? Quali le ripercussioni?

SEMPLIFICAZIONI DELLA DICHIARAZIONE IVA

La versione semplificata della dichiarazione IVA consentirà al contribuente di avere a disposizione

solo i quadri di suo interesse.

La modulistica Iva accoglie un nuovo componente: il modello base per il 2010. Sono on line la bozza delle specifiche tecniche per la trasmissione telematica del modello Iva 2010 ordinario, aggiornata con le istruzioni relative al modello base, e le bozze delle specifiche tecniche per l'invio del modello Iva 74bis 2010 e della comunicazione annuale dei dati Iva.

Il modello base può essere compilato, in alternativa al modello di dichiarazione ordinario, dai soggetti Iva (persone fisiche e non) che nel corso del 2009 hanno determinato l'imposta dovuta o ammessa in detrazione secondo le regole generali della disciplina vigente in materia (e non si sono avvalsi, quindi, dei regimi speciali Iva), non hanno eseguito operazioni con l'estero, non hanno effettuato acquisti e importazioni (senza applicazione dell'Iva) utilizzando il plafond per gli esportatori abituali e non hanno partecipato a operazioni straordinarie o a trasformazioni sostanziali soggettive.

Il modello è costituito dai seguenti quadri:

- una versione ridotta del quadro VA
- il quadro VE che contiene solo le sezioni 2, 3 e 4
- il quadro VF adattato alle tipologie di contribuenti che lo possono utilizzare
- una versione ridotta del quadro VJ
- il quadro VH
- il quadro VL
- il quadro VT

Termini e modalità di presentazione per il modello Iva base sono gli stessi stabiliti per la dichiarazione annuale Iva 2010 in forma unificata.

**IN ALLEGATO A PARTE - AGENZIA ENTRATE Modello base dichiarazione IVA
(documento 013)**

**AGENZIA ENTRATE Specifiche tecniche per la
trasmissione telematica della Comunicazione Annuale
Dati Iva (documento 014)**

**AGENZIA ENTRATE Specifiche tecniche per la
trasmissione telematica Modello Iva 2010 e del Modello
IVA 2010 Base (documento 015)**

NOTIFICA DI UN PROVVEDIMENTO - I TERMINI DECORRONO DAL RICEVIMENTO

La Corte costituzionale con la sentenza n. 3 dell' 11 gennaio 2010 (depositata il 14 gennaio) ha dichiarato la illegittimità dell'art. 140 del codice di procedura civile nella parte in cui prevede che la notifica di un atto si perfeziona per il destinatario con la spedizione della raccomandata o comunque decorsi dieci giorni dalla relativa spedizione. Ne deriva che ora per il destinatario della notifica il perfezionamento avviene al momento del ricevimento o al decimo giorno se non viene curato il ritiro (compiuta giacenza), fermo restando per il mittente i termini di decorrenza dall'invio onde evitare la decadenza per lungaggini di spedizione.

**IN ALLEGATO A PARTE - CORTE COSTITUZIONALE Sentenza n. 3/2010
(documento 016)**

AGENZIA ENTRATE - ASSISTENZA ON LINE AGLI INTERMEDIARI

E' entrato in funzione il canale web creato dall'Agenzia delle Entrate per fornire assistenza on line agli intermediari, che consente ai professionisti di richiedere consulenza senza recarsi presso gli uffici dell'Amministrazione finanziaria.

In pratica, il professionista abilitato ad Entratel può compiere in rete le stesse operazioni che effettuerebbe presso il front office degli Uffici dell'Agenzia, con un significativo risparmio in termini di tempo e di costi di spostamento. Sarà possibile, infatti, chiedere assistenza per le comunicazioni di irregolarità riguardanti Unico PF e 770 relative agli anni d'imposta 2006 e successivi.

La richiesta di assistenza verrà inviata attraverso la compilazione di un form e il professionista riceverà la comunicazione dell'esito della lavorazione da parte dei funzionari dell'Agenzia direttamente via e-mail.

INPS e MEDICI ULTRASSESSANTACINQUENNI

Armistizio tra INPS e medici ultrasessantacinquenni con redditi da libera professione.

Con l'intervento dell'ENPAM, l'INPS sospende momentaneamente gli accertamenti per sospetta evasione contributiva dei redditi dei medici in pensione che hanno continuato attività libero professionale, ma che non hanno pagato il contributo nella quota B del Fondo generale non avendo optato per la prosecuzione volontaria della contribuzione previdenziale del 2 o 12,50%.

Secondo l'INPS questi medici, seppur in pensione e esentati dal proprio ente previdenziale (cui obbligatoriamente sono iscritti), avrebbero dovuto effettuare i versamenti contributivi alla gestione separata INPS. Sempre secondo l'INPS, solo il versamento del contributo previdenziale alla propria Cassa esimerebbe da ulteriori versamenti contributivi.

In attesa di ulteriori approfondimenti, anche delle singole posizioni l'INPS, non metterà temporaneamente a ruolo i mancati pagamenti (anno di riferimento il 2006).

Ricordiamo che l'avviso di accertamento con l'invito al pagamento dei contributi e relative more e interessi entro 30 giorni è ordinatorio e non perentorio. Comunque è sempre consigliabile, nelle more di ulteriori maggiori precisazioni dell'INPS, avanzare ricorso prima della scadenza dei termini di prescrizione: fino a che punto un altro ente previdenziale può pretendere pagamento di contributi, quando il proprio ente ti esenta? Secondo la Cassazione civile, sezione lavoro (sentenza n. 13218 del 22 maggio 2008) *“..i professionisti iscritti negli albi sono esclusi dalla Gestione separata presso l'Inps di cui alla Legge n.335 del 1995,art.2, comma 26,.....”*.

**IN ALLEGATO A PARTE - Note sulla problematica (documento 017 e 018)
Cassazione sentenza 13218/2008 (documento 019)
ENPAM Comunicati (documento 020 e 021)**

TFR - AGGIORNATO IL COEFFICIENTE DI RIVALUTAZIONE

Il coefficiente di rivalutazione del TFR per le somme accantonate al 31 dicembre 2009 è pari a 2,224907.